



P. ELIO , ò vero Heluio Pertinace , forzatamente prese l'Imperio, l'anno del mondo 4155. & dopo Christo 193. Costui guadagnò il cognome del Pertinace, ricusando ostinatamente l'Imperio. Fù di genere libertino, vile & bassissimo, perche suo padre era stato schiauo in Liguria: ma di virtù & somma innocenza, fù molto risplendente. Nella militia fù clarissimo, & in essa andò infino alle somme dignità. Et dando à tutti grandissima expectatione di se, per insidie di Leto, che l'haueua innalzato à l'Imperio, & per tumulto militare, (non sendo ignorante: anzi consapeuole Giuliano, che gli successe nell'Imperio) perì d'anni 71. A pena fù mesi tre nell'Imperio. Sforzadosi costui di ridurre ogni cosa al suo ordine & modo, dalle scuadre Pretorie odiato, fù morto. Da tutti fù tanto pianto & lamētato, che non poteuano piu: & piangendo diceuano, *In mentre che Pertinace fù nell'Imperio, noi viuēmo sicuri, nessuno temēmo: ò padre pio, ò padre del Senato, ò padre di tutti i buoni.* Costui Imperò per ordine & commissione del Senato. Se desiderì piu largamēte veder sua vita, vedi Giulio Capitol. & Herodiano lib. 2. Eutro. lib. 8. Bapt. Egna. lib. 1. & Sex. Aure. Vitt.

FLAVIA Sulpitiana fù moglie d'Elio Pertinace, quale apertamente , si godeua vn citharedo. Et Pertinace, dall'altro canto, non si curando molto della pudicitia della consorte, si dice che per infino à l'infamia fù innamorato di Cornificia. Giulio Capit.

